

A-Accoglienza Riaceinfestival

Al via la seconda edizione di A-Accoglienza Riaceinfestival, il Festival delle migrazioni e delle culture locali ...

Quattro giorni di proiezioni ed eventi sul tema delle migrazioni nel paese dell'Accoglienza che ha ispirato l'ultimo documentario di Wim Wenders.

dal 20 al 23 maggio 2010 - Riace (RC)

L'inaugurazione della II edizione di A-Accoglienza Riaceinfestival avverrà il prossimo 20 maggio con la proiezione di *Sotto il Celio Azzurro* di Edoardo Winspeare, documentario recentemente uscito nelle sale sull'intercultura e sulla prevenzione del disagio sociale girato nella piccola scuola materna Celio Azzurro di Roma in cui, dai primi anni '90, è stato sperimentato un intelligente modello di educazione multiculturale che abitua i più piccoli al dialogo tra le culture. La scuola oggi ospita 45 bambini di età prescolare appartenenti a 32 nazionalità diverse.

La sera del 21 maggio sarà invece presentato in una delle sue prime proiezioni pubbliche (la prima nella provincia di Reggio Calabria) *Il volo di Wim Wenders*, primo filmato di produzione italiana in 3D girato quasi interamente a Riace che ha come tema centrale le esperienze di Accoglienza di alcuni paesi della Locride.

A-Accoglienza Riaceinfestival, Festival delle migrazioni e delle culture locali di Riace, è una manifestazione nata proprio sull'onda della politica di accoglienza e reinsediamento dei rifugiati politici extracomunitari che l'amministrazione comunale del paese dei Bronzi sta attuando da alcuni anni con risultati molto positivi insieme ai comuni di Caulonia e Stignano. In questo particolare momento storico in cui la questione della coesistenza tra popolazioni e tradizioni culturali differenti emerge in modo sempre più marcato soprattutto dopo i recenti fatti di Rosarno, questo festival vuole essere una iniziativa concreta che, attraverso il giovane ed universale linguaggio del cinema, promuova lo scambio e la conoscenza reciproca per contrastare forme di chiusura e razzismo e richiami l'attenzione sul percorso innovativo attuato da questa cittadina che ha saputo coniugare accoglienza dei migranti e rilancio del suo territorio dando l'immagine di una Calabria diversa da quella delle cronache nere.

Riace, dopo anni di duro lavoro in silenzio e in un contesto molto difficile, è salito alle ribalte delle cronache nazionali grazie a questo virtuoso progetto di solidarietà e accoglienza e grazie al fatto che se ne è interessato il grande regista tedesco Wim Wenders decidendo di dedicargli il suo ultimo lavoro, accettando con entusiasmo l'invito a lavorare sulla sceneggiatura di Eugenio Melloni. Wenders ha parlato di questa realtà anche all'interno del X summit dei Premi Nobel per la pace organizzato nel Municipio Rosso di Berlino in occasione delle celebrazioni per il ventennale della caduta del muro dicendo: "La vera utopia non è la caduta del muro, ma quello che è stato realizzato in alcuni paesi della Calabria, Riace in testa. Il vero miracolo non è qui, ma in Calabria, dove per la prima volta ho davvero visto un mondo migliore. Ho visto un paese capace di risolvere, attraverso l'accoglienza, non tanto il problema dei rifugiati, ma il proprio problema: quello di continuare a esistere, di non morire a causa dello spopolamento e dell'immigrazione. E ho voluto raccontare questa storia in un film che ha come attori i veri protagonisti".

Per il concorso sono pervenute 100 opere (da tutta Italia ma anche da Francia e Spagna) che hanno dovuto attenersi a temi attuali e importanti per partecipare alle sezioni Migranti e Culture locali, cultura materiale (per filmati relativi alla salvaguardia di culture, società, lingue e tradizioni locali, compresa la cultura materiale) ma anche su temi allegri e spensierati grazie alla nuova sezione Cortometraggi: Fateci ridere!

I video saranno giudicati da una giuria tecnica al momento in via di definizione di cui faranno parte addetti ai lavori e da una giuria popolare composta da immigrati che sono ospitati a Riace grazie ai progetti Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, promosso dal Ministero dell'Interno) e da abitanti di Riace.

I lavori in concorso saranno proiettati il 21 e 22 maggio e la premiazione delle opere vincitrici avverrà domenica 23 maggio

insieme ad un aperitivo etnico organizzato dagli immigrati.

Il 21 maggio si svolgerà anche un incontro dal titolo I luoghi raccontano. Fotografia di un territorio che guarda ad altri mondi. Suggestioni dai progetti di accoglienza con i responsabili dei progetti di Riace e Caulonia e un dibattito dal titolo Gli appalti pubblici in Calabria, fra corruzione e occasione per la qualità dello sviluppo al quale parteciperanno Ivan Cicconi - Presidente del Comitato di sorveglianza della "Stazione Unica Appaltante" Regione Calabria, Antonello Sdanganelli - avvocato docente della SSPAL Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale, autore di scritti giuridici in materia di appalti pubblici e Tonino Perna - Professore Ordinario di Sociologia Economica presso l'Università degli studi di Messina.

Sono previsti inoltre tre incontri con l'autore: il 20 maggio Gabriele del Grande, scrittore e giornalista di Fortress Europe, presenterà il suo libro Il mare di mezzo ed il 23 maggio Chiara Sasso e Giovanni Maiolo effettueranno delle letture del loro libro Trasite, Favorite - Grandi storie di piccoli paesi. Riace e gli altri e Antonio Mazzeo presenterà I padrini del ponte.

Il festival si chiuderà il 23 maggio sera con un omaggio a Wim Wenders attraverso la proiezione de Il cielo sotto Berlino.

Riace, comune virtuoso che punta sull'integrazione tra culture diverse, la valorizzazione della cultura materiale e l'ecosostenibilità. Il piccolo comune nel centro della Locride famoso per i Bronzi si è distinto negli ultimi anni per una serie di iniziative incentrate sulla multiculturalità, il rispetto per l'ambiente e la salvaguardia delle proprie tradizioni (per es. la raccolta differenziata con gli asini). Una città che si stava spopolando e che al fenomeno della migrazione ha reagito diventando un centro di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo (aderendo al progetto SPRAR promosso a livello nazionale dal Ministero dell'Interno) attraverso l'Associazione "Città Futura don Giuseppe Puglisi", conservando e rivitalizzando al contempo, nell'incontro con "l'altro", le proprie tradizioni locali e creando una nuova formula ricettiva per il turismo (case antiche fatiscenti ristrutturate e affittate in estate ai turisti). Dal 2008, l'esperienza di Riace si è collegata a quella dei vicini comuni di Caulonia e Stignano dando vita ad un sistema locale per l'accoglienza e l'integrazione sociale di rifugiati politici.

I PRINCIPALI ORGANIZZATORI

Recosol - Rete Dei Comuni Solidali (www.comunisolidali.org)

Dal 2004 il comune di Riace ha aderito all'Associazione Recosol, Rete dei Comuni Solidali che attualmente conta 263 associati fra Comuni e Province in tutta Italia. Fondata per coordinare progetti di cooperazione decentrata in paesi in via di sviluppo è impegnata anche in Italia nel promuovere festival, convegni, mostre e dibattiti. L'adesione alla Rete è un modo per attivare lo scambio tra culture diverse attraverso progetti di solidarietà internazionale, piccoli, concreti e di facile attuazione. Tutti i progetti Recosol vengono gestiti e decisi direttamente dalla popolazione dei villaggi con un coinvolgimento diretto.

Asgi Associazione Studi Giuridici Sull'Immigrazione (www.asgi.it)

L'Asgi è nata nel 1990 e riunisce avvocati, docenti universitari, operatori del diritto e giuristi con uno specifico interesse professionale per le questioni giuridiche connesse all'immigrazione. L'Asgi organizza anche, attraverso le sue sezioni territoriali, incontri di formazione per giuristi, avvocati ed operatori sui temi del diritto dell'immigrazione e del diritto d'asilo. Si adopera in tutte le sedi istituzionali, locali, nazionali ed europee per promuovere politiche ispirate all'accoglienza e al rispetto dei diritti umani fondamentali dei migranti. Ha collaborato con Recosol e con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per promuovere corsi di formazione per operatori che gestiscono progetti di accoglienza immigrati.

Associazione Città Futura Don Giuseppe Puglisi (www.cittafuturariace.it)

L'Associazione è stata fondata a Riace nell'estate del 1999 da un gruppo di giovani del luogo per la promozione, la ricerca e lo studio etnografico della storia e della cultura locale. La principale attività realizzata e sviluppata è un

ecovillaggio denominato "Riace Village", villaggio rurale per l'ospitalità diffusa, l'accoglienza profughi, il recupero e le valorizzazione degli antichi mestieri artigianali.

La II edizione di Riaceinfestival è promossa e organizzata da Comune di Riace, Recosol Rete dei Comuni Solidali, Asgi (Associazione Studi Giuridici Immigrazione), Associazione Città Futura Don Giuseppe Puglisi, Associazione Y Cassiopea, Associazione a Sud di Lampedusa, con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Reggio Calabria, in collaborazione con Carta, Coordinamento Calabrese Acqua Pubblica "Bruno Arcuri", Associazione Eidos, Associazione Culturale Peppino Impastato-Casa Memoria, Rete Antirazzista di Catania, Sem Sinistra Euromediterranea, ICS - Consorzio Italiano di Solidarietà Ufficio Rifugiati di Trieste, Associazione per la Pace di Milano, Caulonia Tarantella Festival, Valsusa Filmfest della Valle di Susa (TO), Associazione Culturale Spaesati di Trieste, Lampedusainfestival, Associazione Culturale Cinema e Diritti di Napoli, CineMarghine di Borore e Silanus (NU) e Filmfestival sul Paesaggio del Parco delle Madonie(PA)

INFO

www.riaceinfestival.it

press@riaceinfestival.it